

Note documento:

---

Documento unico formato da 7 pagine. Jesolo, 25 aprile 2019

Titolo documento:

---

# Proposta di studio per l'ottimizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti nella Città Metropolitana di Venezia

Abstract:

Il presente documento definisce un possibile ambito di collaborazione con un ente tecnico di pianificazione e ottimizzazione, con il fine di indagare scenari diversi che consentano un'equalizzazione dei flussi di traffico nel servizio di raccolta e gestione dei rifiuti della Città Metropolitana di Venezia. Si immagina l'impostazione di un'analisi multiobiettivo che possa consentire il confronto di diverse soluzioni nel rispetto dei vincoli imposti dai diversi attori in gioco.

Redatto da:

	<p><b>Comitato Zona Nord Ovest</b> Website, email: www.zonanordovest.it info@zonanordovest.it</p> <p>Presidente in carica: Giancarlo Bergamo email: giancarlobergamo@libero.it pec: giancarlobergamo@pec.it</p>
	<p><b>Comitato Ca' Pirami</b> Email: fabio.gerotto@libero.it</p> <p>Presidente in carica: Fabio Gerotto</p>

<b>Indice</b>	<b>2</b>	<b>Situazione attuale</b>	<b>4</b>
<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>6</b>
<b>Genesi e introduzione</b>		<b>Proposta di studio</b>	
1.1 Inquadramento generale . . . . .	2	3.1 Obiettivi della Città Metropolitana di Venezia	6
1.2 Assetto logistico . . . . .	2	3.2 Obiettivi di Veritas S.p.A. . . . .	6
1.3 Motivazioni della presente richiesta . . . . .	3	3.3 Obiettivi dei Comitati . . . . .	7
		3.4 Considerazioni aggiuntive . . . . .	7

# 1 Genesi e introduzione

## 1.1 Inquadramento generale

La gestione della raccolta, del trattamento e dello smaltimento dei rifiuti nell'ambito territoriale della provincia di Venezia è affidato alla Società per Azioni a partecipazione pubblica Veritas<sup>1</sup>.

La Società, nata nel 2007 dalla fusione di quattro diverse aziende, ha negli anni acquisito il controllo di tutte le partecipate comunali aventi compiti di gestione dei rifiuti. Ultima acquisizione è stata Alisea S.p.A. (comuni Ceggia, Eraclea, Fossalta di Piave, Jesolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Torre di Mosto) nell'ottobre 2018. Allo stato attuale, quindi, gestisce la raccolta e il trattamento dei rifiuti per tutto il territorio afferente la provincia di Venezia e un comune della provincia di Treviso.



Figura 1: Ambito territoriale operativo servizio igiene ambientale Veritas S.p.A.

## 1.2 Assetto logistico

*NOTA: i dati riportati nel presente paragrafo sono stati reperiti dai comitati e, probabilmente, non aggiornati e/o incompleti. Questi vengono riportati per consentire un generale inquadramento del problema. Dati ufficiali saranno disponibili in caso di accoglimento della presente proposta da tutto il tavolo tecnico (vedi cap. 2).*

I rifiuti generati da cittadini e turisti (560 mila tonnellate nel 2017) vengono raccolti con diverse modalità (1072 mezzi tra stradali e natanti) in prossimità dei luoghi di produzione. I mezzi (di taglia medio-piccola) deputati alla raccolta dei rifiuti trasferiscono le varie frazioni di **rifiuto differenziato** in 5 diversi impianti di travaso (a terra). Da questi vengono poi indirizzati verso gli impianti di trattamento ed eventualmente smaltiti in discarica.

<sup>1</sup><https://www.gruppoveritas.it/societa-trasparente/organizzazione/soci>

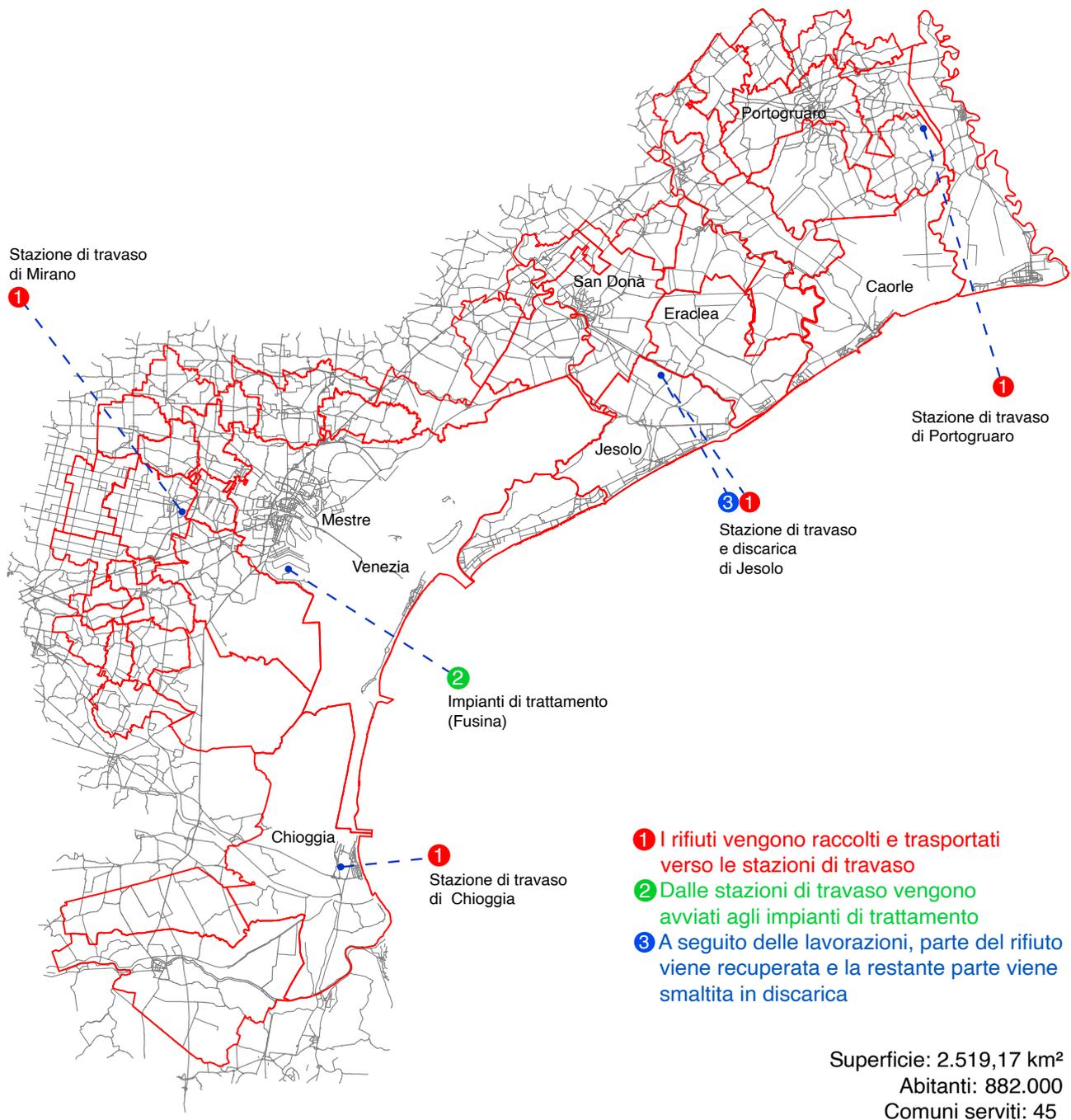


Figura 2: Attuale assetto logistico di raccolta differenziata, travaso, trattamento e smaltimento dei rifiuti.

### 1.3 Motivazioni della presente richiesta

Nel territorio di Jesolo è attiva l'ultima discarica della provincia di Venezia. Recentemente è stato presentato ed approvato un progetto di ampliamento volumetrico. All'interno dei confini dell'impianto insiste anche una delle *stazioni di travaso* necessarie al funzionamento dell'intero sistema di gestione di Veritas. L'installazione di questo punto di travaso è stata operata **in via temporanea** a seguito dell'indisponibilità della precedente collocazione (sempre all'interno del Comune di Jesolo). Gli impatti di questo snodo logistico sono stati indagati e integrati nel corso del



procedimento di ampliamento volumetrico in quanto ritenuti rilevanti rispetto alla già importante conduzione della discarica.

Questa concomitanza di impianti (avvenuta in modo contingente e, per quanto noto ai comitati, senza studio pianificatorio) ha portato i comitati a chiedersi se il carico ambientale della gestione dei rifiuti fosse equamente distribuito nel territorio di operatività di Veritas. Elementi a supporto di queste perplessità riguardano non solo l'attuale assetto ma soprattutto il futuro del sito, recentemente modificato con l'approvazione dell'ampliamento volumetrico. Una quantificazione di massima dei volumi di traffico che secondo i comitati andrebbero equalizzati nel territorio sono meglio riportati al paragrafo 3.3.

## 2 Situazione attuale

Il giorno 2 aprile 2019 è stato convocato un tavolo tecnico in cui erano presenti i seguenti soggetti:

**Città Metropolitana di Venezia** (Dirigente settore ambiente) Organo deputato alla vigilanza e controllo sulle attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti nell'ambito della provincia di Venezia;

**Comune di Jesolo** (Sindaco, parte della Giunta e Dirigente Servizio Tecnico) Comune in cui è presente l'impianto di smaltimento (discarica) e la stazione di travaso provvisoria;

**Presidente del Consiglio di Bacino** Organo istituzionale formato dall'assemblea dei Sindaci deputato a deliberare la pianificazione della gestione dei rifiuti;

**Veritas S.p.A** (Direttore Generale e Servizio Tecnico) Gestore del servizio;

**Legambiente** Supporto alla causa dei Comitati

**Comitati** Portatori degli interessi dei cittadini e, fondamentalmente, delle perplessità espresse al paragrafo 1.3;

Il tavolo tecnico ha portato alla richiesta da parte della Città Metropolitana di Venezia, che si è fatta garante di questo procedimento, di uno studio di posizionamenti alternativi per la stazione di travaso situata nel Comune di Jesolo. Questo con le seguenti tempistiche (estratto del verbale dell'incontro):



Visto che in data 02.04.2019 si è tenuta una Conferenza dei servizi convocata dal Comune di Jesolo con nota acquisita agli atti con prot. 16298 del 08.03.2019, per una valutazione condivisa del futuro della stazione di travaso presso l'impianto della discarica in via Pantiera, cui hanno preso parte questa Amministrazione, il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, il Comune di Jesolo, Veritas SpA, il Comitato Cà Pirami, il Comitato Zona Nord Ovest e Legambiente.

Tutto ciò premesso, si chiede di presentare:

**entro il 15/05/2019**, alla scrivente Amministrazione ed agli Enti in indirizzo, un aggiornamento delle attività attualmente effettuate sulla platea, con relativa planimetria, ed i presidi ambientali atti a garantirne la permanenza temporanea fino alla scadenza dell'AIA vigente. A tal fine la presente nota vale quale avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e seguenti, per il rilascio di autonomo atto autorizzativo provvisorio, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, contestualmente al rilascio della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, per la permanenza della stazione di travaso in sito fino al 31.03.2020.

**entro il 30/07/2019** alla scrivente Amministrazione ed agli Enti in indirizzo dovranno essere trasmessi gli esiti di uno studio delle possibili alternative, effettuato di concerto con il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, per la scelta della collocazione ottimale della stazione di travaso in ragione dei costi/benefici rispetto al bacino servito.

**entro il 30/09/2019:**

- qualora dagli esiti dello studio ne emerga la scelta di permanenza definitiva del travaso nell'attuale collocazione, l'istanza di rinnovo da presentarsi nei tempi di legge dovrà essere corredata da idoneo progetto di riqualificazione tecnologica.
- parimenti, entro i medesimi termini, dovrà essere presentata apposita istanza di approvazione del progetto in caso di delocalizzazione della Stazione di Travaso presso altro sito.

Figura 3: Comunicazione tempistiche da parte della Città Metropolitana di Venezia (17 aprile 2019)

Si ravvisano quindi, nonostante i tempi ridotti, le premesse per interessare un soggetto tecnico-scientifico che possa impostare uno studio approfondito dei diversi scenari disponibili.

### 3 Proposta di studio

I comitati sono ben consapevoli di come la gestione dei rifiuti sia un servizio pubblico imprescindibile e che esso porti con se dei necessari sacrifici per i cittadini residenti nelle immediate vicinanze degli impianti. Tuttavia, riteniamo che la tecnica oggi metta a disposizione tutti gli strumenti per perseguire quella **equa distribuzione dei vantaggi**<sup>2</sup> (e quindi anche degli svantaggi) nella pianificazione delle attività di interesse pubblico.

Quello che si propone, quindi, è un'analisi multi-obiettivo che consenta la simulazione di scenari diversi in modo da ripartire nel modo più equo possibile il carico ambientale del traffico generato da **tutti gli impianti** necessari alla gestione dei rifiuti. A scopo puramente illustrativo riportiamo una rappresentazione schematica dell'output dello studio di ottimo che introduce il terzo attore (comitati) nella scelta della soluzioni possibili.

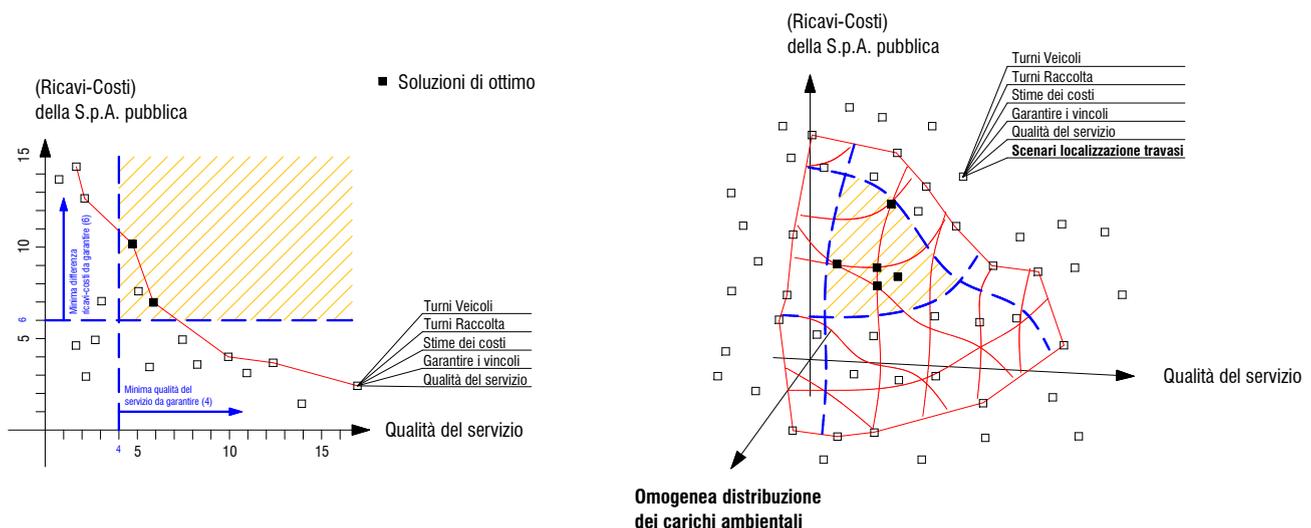


Figura 4: Schematizzazioni qualitative del risultato dello studio di ottimizzazione

#### 3.1 Obiettivi della Città Metropolitana di Venezia

- rispetto dei vincoli nel servizio di raccolta
- realizzazione di stazioni di travaso con livelli ambientali eccellenti (vincolo su caratteristiche minime dell'impianto)

#### 3.2 Obiettivi di Veritas S.p.A.

- minimizzazione dei costi di trasporto dei rifiuti (minimo percorso)
- rispetto dei vincoli sindacali nella pianificazione della raccolta
- minimizzazione costi di infrastrutture fisse (realizzazione del minor numero di stazioni di travaso)

<sup>2</sup>Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale Titolo I - PRINCIPI GENERALI PER LE PROCEDURE DI VIA, DI VAS E PER LA VALUTAZIONE D'INCIDENZA E L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA). 4. Finalità 3. La valutazione ambientale di piani, programmi e progetti ha la finalità di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e quindi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica. Per mezzo della stessa si affronta la determinazione della valutazione preventiva integrata degli impatti ambientali nello svolgimento delle attività normative e amministrative, di informazione ambientale, di pianificazione e programmazione.



### 3.3 Obiettivi dei Comitati

Con la recente approvazione del progetto di ampliamento volumetrico della discarica di Jesolo è stato definito in modo abbastanza preciso quali saranno i volumi di traffico futuri che interesseranno tale opera. Una stima di questi è possibile considerando che:

- le nuove vasche di conferimento necessiteranno di almeno 60.000 mc di materiale (argilla e ghiaia);
- i volumi autorizzati ancora da conferire ammontano a 440.000 mc (rifiuti+volumi tecnici);
- il completamento della discarica prevede la copertura (messa in sicurezza) della stessa con 375.000 mc di materiale (argilla e ghiaia);
- la discarica produce circa 33.000 mc di percolato all'anno (destinati ad aumentare) che va asportato con autobotti;
- la stazione di travaso attualmente insistente all'interno del perimetro della discarica tratta un volume stabile pari a 60.000 mc/anno (comunque passibile di incrementi).

I cronoprogrammi proposti dall'azienda e approvati dalla Città Metropolitana prevedono l'avvio della costruzione delle nuove vasche nel 2019 e il completamento della copertura nel 2027. Semplificando e assumendo di distribuire omogeneamente i transiti sopra citati nell'arco temporale considerato avremo:

$$\frac{(60.000 + 440.000 + 375.000)mc \text{ rifiuti e materiali}}{8 \text{ anni}} + 33.000mc/\text{anno percolato} + 60.000mc/\text{anno travaso} \approx$$
$$\approx 205.000mc/\text{anno movimentati}$$

Questi, raffrontati con l'attuale situazione delle restanti stazioni di travaso

- Chioggia: 18.000 mc/anno
- Mirano: 80.000 mc/anno
- Fusina: 60.000 mc/anno + mezzi agli impianti di trattamento:
- Portogruaro 50.000 mc/anno

hanno portato i comitati a chiedere **una localizzazione alternativa della stazione di travaso attualmente autorizzata in via provvisoria.**

### 3.4 Considerazioni aggiuntive

Il problema di ottimizzazione è reso ulteriormente complesso dal fatto che la stazione di travaso di Jesolo serve buona parte del litorale veneto che, nei mesi estivi, è preponderante rispetto al traffico generato dalla raccolta differenziata prodotta dai residenti. Contestualmente essa serve anche comuni come San Donà di Piave (nona città più popolosa del Veneto) caratterizzati da una residenzialità permanente nel corso dell'anno.